Allegato A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI CONSORZI DI TUTELA DOP E IGP INTERESSATI ALLA PRESENZA NELLE NICCHIE DEL PORTICATO ESTERNO DURANTE LA SETTIMANA DI PROTAGONISMO DI REGIONE LOMBARDIA AD EXPO 2025 OSAKA.

1. PREMESSA

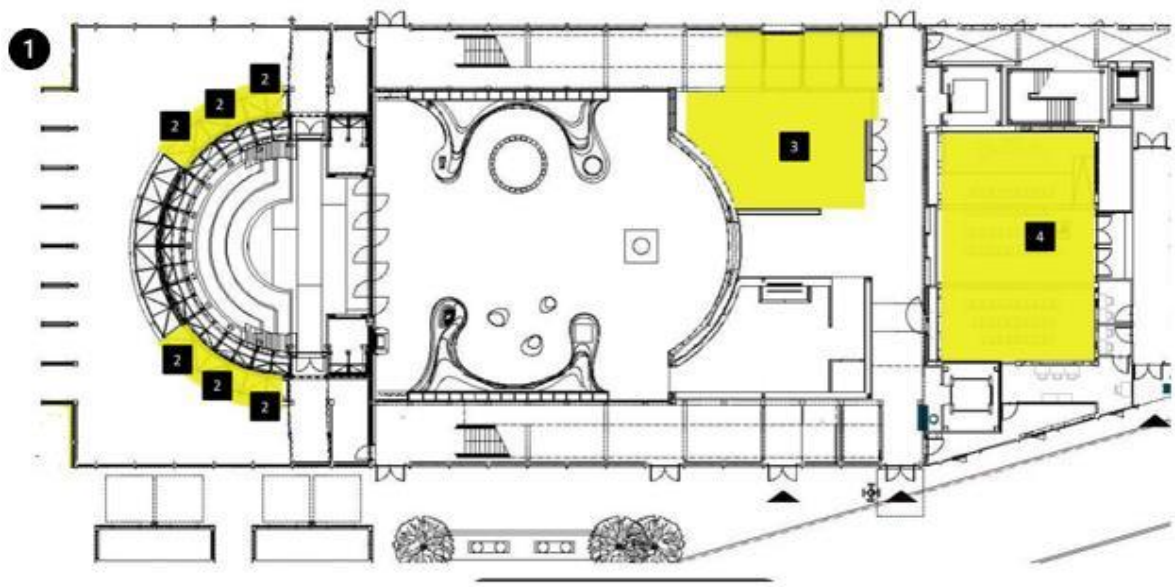
Expo 2025 Osaka, in programma in Giappone dal 13 aprile al 13 ottobre 2025, è la seconda esposizione universale assegnata alla grande metropoli giapponese dopo quella del 1970. Si tratta del maggior evento a livello internazionale del 2025 il cui tema dell'esposizione sarà "Designing Future Society for Our Lives" - "Progettare la società futura per le nostre vite".

L'Italia partecipa a Expo 2025 Osaka con il tema "L'arte rigenera la vita", volendo riscoprire la vocazione millenaria a realizzare attraverso l'arte – intesa anche come scienza, tecnica e filosofia fino ad arrivare alle nuove frontiere del design e del digitale – l'emancipazione dell'uomo e la sua capacità di rigenerarsi puntando sul saper fare italiano per affrontare le sfide che verranno; il concept del Padiglione si sviluppa intorno a una rilettura della Città Ideale, simbolo del Rinascimento, intesa come spazio per creare un nuovo futuro, proponendo un approccio inclusivo e sociale volto a valorizzare qualità e artigianalità in associazione con le nuove tecnologie.

All'interno di Padiglione Italia saranno presenti le diverse regioni secondo un calendario concordato con l'atto di stipula dell'accordo con il Commissariato Generale. Regione Lombardia parteciperà dal 5 al 13 ottobre 2025 durante la settimana tematica "Oltre la società del futuro".

La *visitor experience* in Padiglione Italia comincerà tramite l'impatto con un "ordine gigante di portali" che concorreranno all'immagine di grande atrio porticato, idealmente pensato come lo spazio del creare. Padiglione Italia permette ad ogni singola regione di caratterizzare questo ampio porticato – composto da sei nicchie - per offrire una vetrina esclusiva del nostro territorio e dei prodotti agricoli e alimentari con particolare riguardo alle indicazioni geografiche di qualità.

Regione Lombardia ritiene che la narrazione del territorio sia imprescindibile dalla conoscenza dei prodotti tipici e dei vini di qualità a marchio europeo DOP e IGP, espressione diretta ed esclusiva della zona di produzione, rappresentati da Consorzi di tutela che promuovono le denominazioni di qualità. Il visitatore, quindi, potrà esplorare la filiera agroalimentare e vitivinicola attraverso la conoscenza di questi prodotti che sono espressione della Lombardia agricola e del know-how di produzione che si è sviluppato secondo una lunga tradizione che ha saputo adattarsi alle esigenze alimentari e all'enogastronomia moderna, rappresentando una sintesi perfetta tra tradizione e innovazione.



Legenda piano terra
1. Ingresso
2. Nicchie
3. spazio espositivo regionale
4. Auditorium

La copertura del padiglione ospita un **giardino all'italiana, che può essere visitato.**

---

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Statuto d'Autonomia della Lombardia, approvato con legge regionale n. 1 del 30 agosto 2008, e in particolare l'art 6 - Rapporti internazionali e comunitari;
- L.R. n. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che all'art.12 prevede la Promozione delle produzioni e del patrimonio enogastronomico lombardo;
- PRSS della XII Legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, che indica, tra gli obiettivi strategici, la promozione dei grandi eventi, sia sostenendo la partecipazione e l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali in ogni settore, sia promuovendo la realizzazione in Lombardia di grandi eventi internazionali;
- Delibera di Giunta Regionale n. 3504 del 02.12.2024, con la quale:
    - è stata approvata la partecipazione di Regione Lombardia all' Esposizione Universale Expo 2025 Osaka;
    - è stato affidato il coordinamento delle attività da realizzare per la partecipazione a Expo 2025 Osaka alla Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;
    - si prevede la possibilità di attivare manifestazioni di interesse per individuare Partner pubblici e privati che collaboreranno nella realizzazione delle iniziative previste per la settimana regionale di competenza;
- Delibera di Giunta Regionale n. 4209 del 15.04.2025, con la quale:
    - si autorizza Regione Lombardia ad acquisire le nicchie espositive;
    - si prevede la predisposizione e attivazione di una manifestazione di interesse, rivolta ai Consorzi di Tutela e loro Associazioni, finalizzata all'individuazione di soggetti che possano

animare tali spazi, in coerenza con il progetto complessivo di Regione Lombardia per la settimana di protagonismo della Lombardia a Expo 2025 Osaka.

3. FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente avviso di Manifestazione di Interesse è finalizzato a raccogliere le proposte per caratterizzare le sei nicchie all'entrata di Padiglione Italia.

4. DESCRIZIONE SPAZI – DOTAZIONI - SOGGETTI DESTINATARI

4.1 NICCHIE

Come richiamato in premessa le nicchie insieme formano il porticato e costituiscono il primo impatto del visitatore con Padiglione Italia.

I progetti che Regione Lombardia intende ricevere riguardano l'allestimento e l'animazione di n.1 o più delle n.6 nicchie, per declinare il tema "Host Region, home of excellence".

Ciascuna nicchia consiste in uno spazio appositamente predisposto, delle dimensioni di mq 4,5 (larghezza m 2,52 e profondità m 1,80 da verificare), allestito con:

- *n. **1 TAVOLO** da 180cm x 80cm di altezza regolabile mt. 0,70/ mt 1.05*
- *n. **1 MONITOR** da circa 55 pollici ancorato alla parete*
- *n. **1 presa elettrica** a 100v per le attività*

In ciascuna nicchia, per ciascuna tipologia di lavorazione, al fine di assicurare la presenza per tutto l'orario di apertura al pubblico dell'Expo (dalle ore 9:00 alle ore 22:00), si potranno alternare diversi operatori secondo un programma di turnazione a presidio dell'area.

Tutti i costi per la gestione e l'allestimento personalizzato delle nicchie, anche quelli relativi al viaggio, al personale preposto alla gestione e al presidio dello spazio espositivo, al vitto e alloggio per l'intera durata della manifestazione, saranno integralmente a carico dei Consorzi che presenteranno la manifestazione di interesse.

Con la presente manifestazione d'interesse viene riconosciuto sotto forma di servizio sovvenzionato un beneficio ai Consorzi di tutela DOP e IGP, a copertura del costo di affitto degli spazi e dell'allestimento minimo sopra descritto.

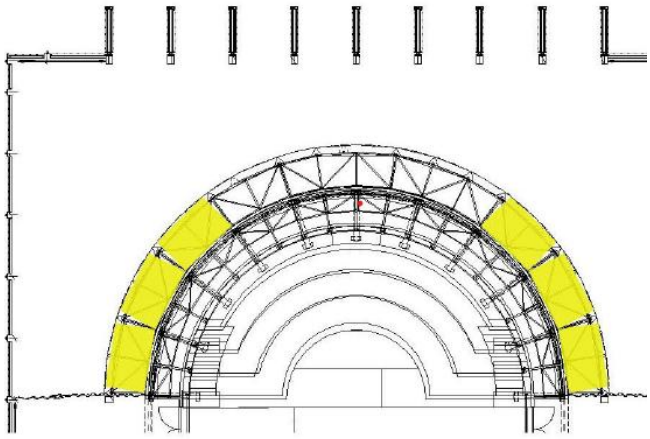
Gli aiuti a favore dei Consorzi di tutela DOP e IGP saranno assegnati:

- ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del D.M.31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato" (G.U. n. 175 del 28.07.2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in "de minimis" sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario.





Ogni nicchia è evidenziata in giallo



Ogni Consorzio interessato a partecipare è tenuto a **presentare un progetto per una o più nicchie** con le caratteristiche previste dal punto 6.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ai sensi dell'art. 14 della legge 526/1999 e i Consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 238/2016, singoli o associati, incaricati della promozione della denominazione di contraddistinto dal marchio europeo DOP e IGP, che abbiano sede legale e/o operativa ricadente nel territorio regionale.

I soggetti richiedenti devono avere tra le proprie finalità statutarie la promozione dei prodotti di qualità e possono presentare soltanto una manifestazione di interesse, anche per più nicchie, nel periodo di applicazione previsto.
Le aggregazioni devono avere forma giuridica societaria di raggruppamento temporaneo (Associazione temporanea di imprese – ATI, o Associazione temporanea di scopo - ATS) costituito o da costituirsi.
In caso di aggregazioni già costituite, uno dei partner fungerà da capofila e, come tale, presenterà la manifestazione di interesse in nome e per conto di tutti i partner.
In caso di aggregazioni non ancora costituite, la manifestazione d'interesse deve essere presentata dal soggetto capofila che riceve mandato dagli altri partner a presentarla nell'atto in cui si impegnano a costituire il raggruppamento.

6. REQUISITI DEL PROGETTO

Sono considerati essenziali per la presentazione di una proposta progettuale, in adesione alla Manifestazione di Interesse, i seguenti elementi:

1. il prodotto/i prodotti oggetto della promozione;
2. **le attività di Informazione**: iniziative rivolte ai cittadini, ai tecnici e agli operatori, finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole, delle proprietà qualitative, nutrizionali, organolettiche e di legame con il territorio dei prodotti di qualità;
3. **le attività di Promozione**: iniziative finalizzate a migliorare e diffondere la conoscenza dei prodotti di qualità e a valorizzare la loro immagine, a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti, rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione.

7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione al presente avviso dovrà essere utilizzato il modello di manifestazione di interesse (allegato A), debitamente compilato in tutte le sue parti e firmato con firma digitale del Rappresentante legale, corredato della "scheda progetto" e trper via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sulla piattaforma informatica Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it

8. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8.1 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La manifestazione d'interesse deve essere presentata e sottoscritta, esclusivamente online sulla piattaforma informatica Bandi online all'indirizzo *www.bandi.regione.lombardia.it* a partire dalle ore 10.00 del giorno 28 maggio 2025 alle ore 16.00 del 18 giugno 2025.

Prima di procedere con la presentazione della manifestazione d'interesse è necessario svolgere le operazioni di registrazione e profilazione in Bandi online, se già non disponibile, attraverso i seguenti passaggi:

1) Registrazione: creazione di un'utenza personale al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo (login/password).

2) Profilazione: inserimento delle informazioni relative al soggetto giuridico richiedente collegato all'utenza personale dell'operatore registrata in precedenza.

3) Validazione del profilo dell'Ente richiedente da parte del sistema informativo entro due giorni lavorativi dalla profilazione. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo dell'Ente all'interno del sistema informatico è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di manifestazione d'interesse (il cui facsimile è riportato in Allegato A) che deve essere scaricato dal sistema e successivamente ricaricato solo dopo la sua sottoscrizione, con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, da parte del legale rappresentante o dal suo delegato. Le manifestazioni d'interesse pervenute ma presentate con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nella presente sezione oppure incomplete sono inammissibili. Il firmatario della stessa manifestazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema, garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarate inammissibili le manifestazioni d'interesse incomplete o difformi dal modulo generato dal sistema Bandi online. La procedura di presentazione si conclude con l'invio al protocollo della manifestazione d'interesse; il sistema informatico rilascia quindi in automatico il numero e la data di protocollo.

Alla domanda di aiuto il richiedente dovrà allegare la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con le informazioni di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 2023/2831, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

8.2 ANALISI DELLE PROPOSTE

A seguito della presentazione delle candidature, Regione Lombardia procederà all'analisi e alla valutazione delle proposte progettuali pervenute. In particolare, l'analisi delle proposte presentate terrà conto dei seguenti criteri:

• la pertinenza del progetto rispetto alle finalità di Padiglione Italia e in particolare del tematismo individuato da Regione Lombardia;

• la completezza, intesa come presenza degli elementi essenziali e qualificanti previsti nell'Avviso, e valutata secondo lo schema seguente:

ELEMENTI ESSENZIALI	
Consorzio di Tutela o Associazione di Consorzi di Tutela	
Areale di produzione in tutto o in parte sul territorio lombardo	
ELEMENTI QUALIFICANTI	**PUNTEGGIO**
Qualità della proposta	Fino a 10 punti
Collaborazione con iniziative programmatiche e promozionali di Regione Lombardia	SI 10 punti NO zero punti
Presentazione allestimento	Fino a 10 punti

Presenza video e mezzi di comunicazione multimediali	Fino a 10 punti
Disponibilità ad animare più di una nicchia	10 punti

a parità di punteggio si considererà l'ordine di invio al protocollo.

9. CONTATTI

Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda:

Per informazioni e segnalazioni relative al bando:
Responsabili:
Lucia Silvestri lucia_silvestri@regione.lombardia.it
Referenti tecnici:
Maria Teresa Besana maria_teresa_besana@regione.lombardia.it
Antonio Salinari antonio_salinari@regione.lombardia.it

10. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

Le istruttorie, comprensive delle eventuali attività di riesame, dovranno essere completate entro il giorno 20/06/2025.

11. VINCOLI

I Consorzi selezionati sono tenuti a:
- confermare la propria adesione alla manifestazione di interesse alla quale hanno partecipato. Tale conferma rende la partecipazione vincolante;
- realizzare il programma entro i tempi stabiliti;
- attuare il programma in conformità con le finalità dell'intervento e con quanto approvato;
- garantire la presenza e l'effettiva partecipazione alle attività previste.

12. PROCEDURA DI SELEZIONE

La selezione avverrà mediante la formazione di una graduatoria unica, redatta tra le domande che avranno superato positivamente l'istruttoria.
La valutazione delle proposte sarà effettuata secondo una griglia di criteri specificata al paragrafo 8.2 del presente documento.
Prima dell'adozione del decreto con cui si approvano gli esiti della presente manifestazione d'interesse, il Responsabile del Procedimento provvederà a eseguire le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, nonché ad alimentare il Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. n. 115/2017.

14. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

Il seguente cronoprogramma indica le principali fasi e scadenze dell'intervento:

FASE	PERIODO / TERMINE
Apertura della presentazione delle manifestazioni d'interesse	28 maggio 2025 ore 10:00
Termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse	18 giugno 2025 ore 16:00
Chiusura dell'istruttoria	Entro il 27 giugno 2025

Pubblicazione del decreto di approvazione delle manifestazioni d’interesse	Entro 4 luglio 2025

ALLEGATO 1 – Dichiarazione "de minimis"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
o legale rappresentante dell'impresa[1]					
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale[2]	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto **dal Bando/Misura/Regime [•]**

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023), nel rispetto di quanto previsto dal predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28

[1] Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

[2] Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

   e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	**CF**	**P.IVA**
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____,lì __/__/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

_____

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 1 e non da un delegato

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023**:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa[(1)].

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati[(2)].

Note:

(1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.